

**OSSERVAZIONI PERVENUTE DAGLI ENTI PREPOSTI A DARE PARERE DI  
COMPETENZA:**

**OSSERVAZIONI PERVENUTE DALLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI  
VALLECAMONICA-SEBINO**

OSSERVAZIONE PERVENUTA AL PROTOCOLLO COMUNALE IN DATA 29.07.09 N. 1162

- **In merito alla specificazione inerente le attività previste nelle “ zona di trasformazione a mix prevalentemente residenziale”**

Si precisa che tale specificazione è stata definita, in accoglimento della osservazione , si specifica nell'ART. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione che le attività produttive ammesse nelle aree a mix sono unicamente quelle definite come “ artigianato di servizio”.

- **In merito al suggerimento inerente le distanze delle stalle dalle costruzioni civili da fissarsi in m. 100 anche per le “ case sparse” di proprietà di soggetti diversi dall'imprenditore agricolo proprietario della stalla in accoglimento della indicazione contenuta nel Decreto del Direttore Generale Sanità della Regione Lombardia 29.12.2005 n. 20109.**

Sebbene nelle premesse del decreto citato sia espressamente riportato che “ i parametri e le soluzioni indicate non devono essere interpretati come inderogabili” , e nonostante sia successivamente stato per questi specifici aspetti superato dall'art. 6 del più recente D. lgs. 09.04.2008 n. 81 integrato con il Decreto legislativo n. 106/2009 ,si accoglie l'invito e si modificano i seguenti punti delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole: ART 15 sulle aree agricole:

- 15-1 comma 3
- 15-3 ( Tabella delle distanze)
- 15-4 ( Altra tabella delle distanze)

- Per quanto riguarda i suggerimenti già trasmessi con nota 33813/08 del 27.11.2008 questi erano già stati accolti in sede di Valutazione Ambientale Strategica e le norme tecniche di attuazione adottate contengono

già tali indicazioni come dimostrato nella Tav. A 016 ( RECEPIMENTO OSSERVAZIONI A.S.L. IN SEDE DI V.A.S.)

## **OSSERVAZIONI PERVENUTE DA A.R.P.A. ( Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Lombardia)**

OSSERVAZIONE PERVENUTA AL PROTOCOLLO COMUNALE IN DATA 14.08.09 N. 1241

L' A.R.P.A. non aveva potuto partecipare alle sedute della V.A.S. facendo pervenire le proprie osservazioni alla fine.

1: Suolo e sottosuolo:

Osservazione 1.a :

**Necessità di regolamentare le operazioni di escavazione nella cava in loc. Tezze:**

- Nel merito si deve fare osservare che il problema appare superato e che , in accoglimento ad altra osservazione, la cava ATE 57 viene stralciata dalle cartografie di P.G.T.

**Possibile presenza del Radon nel territorio:**

in accoglimento della osservazione, le Norme Tecniche di Attuazione, all'ART. 9, suggeriscono per le nuove costruzioni il richiamo alle linee tecniche pubblicate dall'ISPRA.

2: Acqua.

Osservazione 2.b

**Necessità di provvedere alla separazione delle acque di scarico:**

La nuova strada in costruzione che porta a valle le acque di scarico delle nuove trasformazioni è già dotata di sistemi di trasporto idrico separato. L'argomento era stato affrontato in sede di VAS e le Norme Tecniche di Attuazione , all'ART. 12 contengono l'obbligo per i nuovi piani attuativi di dotarsi di fognatura separata.

3. Aria

Osservazione 3.b

**In merito alla qualità dell'aria,** ARPA prende atto della collaborazione comunale nelle misurazioni e l'osservazione non richiede nessuna presa di posizione.

#### 4. Inquinamento elettromagnetico

##### Osservazione 4.b

**In merito alle possibili sorgenti di campi magnetici presenti o installabili sul territorio comunale:**

L'argomento era stato affrontato in sede di VAS e le Norme Tecniche di Attuazione , contengono le regole da rispettare in presenza di sorgenti di campi magnetici ( ART. 24 e ART.38 delle NTA).

#### 5. Rifiuti

##### Osservazione 5.b

**Relativa alla eventualità che venga realizzata la piattaforma ecologica comunale:**

La piattaforma ecologica è posta in zona E4, si ribadisce che le Norme Tecniche di Attuazione, all'ART. 35 prevedono che prima della sua realizzazione verranno eseguite tutte le indagini geologiche che ne dovranno determinare la sua fattibilità sotto questo aspetto.

Per quanto riguarda l'assimilazione dei rifiuti speciali in urbani, la Giunta Comunale provvede alla specifica deliberazione di merito.

#### 6. Altri fattori

##### Osservazione 6.b

**In tema di incentivazione al risparmio energetico,** l'argomento era emerso anche in sede di VAS e le Norme Tecniche di Attuazione nel definire i parametri edilizi ed in particolare il volume del fabbricato, all'ART. 5 , fanno espresso riferimento agli incentivi delle vigenti leggi in materia di contenimento energetico.

**In merito alla necessità di approvazione del piano di zonizzazione acustica:**

Il piano di zonizzazione acustica è già stato approvato dalla amministrazione comunale.

**In merito al piano regolatore della pubblica illuminazione:**

Il piano regolatore dell'illuminazione pubblica non è presente, ma la amministrazione comunale ritiene ingiustificata la spesa necessaria a redigere tale piano per un comune di così pochi abitanti, ribadisce comunque che in caso di nuovi punti luce, verranno installate apparecchiature conformi alle norme vigenti in tema di risparmio energetico ( ART. 12. delle NTA )

**In merito alla installazione di nuovi impianti di telecomunicazione e radiotelevisione:**

Si ribadisce che il nuovo PGT. di Losine non ne prevede e che, comunque la osservazione è già stata recepita con quella già riportata al punto 4 ( ART.24 NTA).

Osservazioni Generali:

In merito alle osservazioni generali si evidenzia quanto segue:

**In ordine ai primi punti che trattano i flussi residenziali**, si rimarca la precisa volontà di perseguire l'obiettivo di volere incentivare il ritorno del paese ai numeri di abitanti dei primi anni del novecento che era dell'ordine delle mille persone. Questo, anche se possono essere comprensibili le perplessità di chi è esterno alla realtà locale, è un preciso obiettivo amministrativo che viene ritenuto indispensabile futura alla sopravvivenza stessa del piccolo comune.

**In merito alla mancanza di eventuali prescrizioni sulle mitigazioni delle nuove trasformazioni:**

Non si ritiene di dover prevedere interventi di mitigazione delle nuove costruzioni perché le stesse presentano, nei nuovi ambiti di trasformazione, evidenti limiti imposti per le altezze degli edifici. Inoltre si deve far notare che le cessioni di aree standards per dotazioni di verde pubblico e parcheggio è stato fissato in quantità superiore rispetto alla norma in modo da dare al consiglio comunale, in fase di approvazione dei piani attuativi, la possibilità di imporre piantumazioni e /o altro verde di mitigazione.

Si deve inoltre far rilevare che con l'accoglimento di separata osservazione fatta dalla Provincia di Brescia per mitigare l'impatto delle nuove costruzioni e per proteggere la visione del paesaggio dalle sedi viarie pubbliche si è stabilito di accogliere la richiesta di arretramento degli edifici da costruirsi nel comparto in trasformazione denominato P.A.R. 2 fino a mt. 10 dalla strada.

Per quanto riguarda le attività produttive si rimanda all'accoglimento di altra osservazione specifica fatta dalla Provincia di Brescia.

**In merito alle porzioni di nuove trasformazioni posti in zona 3 di fattibilità geologica ;**

Si evidenzia che le Norme Tecniche di Attuazione e le norme geologiche che sono a corredo del P.G.T., contengono già, per queste zone, espresso obbligo di preventivo studio di fattibilità geologica .

**Nel merito delle osservazioni volte a garantire l'obbligo di autorizzazione allo scarico per i cambi d'uso delle case sparse non asservite dalla fognatura pubblica ;**

L'argomento era stato trattato in sede di VAS su sollecitazione dell'A.S.L. ,e le Norme Tecniche di Attuazione regolano la casistica all'ART. 15.1 comma 10. L'obbligo di separazione delle fognature nelle nuove trasformazioni, la necessità di disperdere in sottosuolo le acque meteoriche come pure l'esigenza di recupero idrico, anch'esse già valutate in sede di VAS. sono recepite nelle Norme Tecniche di Attuazione all'ART. 12.

**In merito alle osservazioni in ordine ai singoli ambiti di trasformazione:**

Per quanto riguarda le osservazioni in ordine agli ambiti PAR 1-PAR.2-PAR.3-PAR.4 – P.A.mix. 1 e P.A. mix 2, di fronte a nessun rilievo di rilevanza ambientale sulle scelte di trasformazione urbana, ARPA rileva che in ge-

nerale potrebbe essere che le aree siano contaminate dalla presenza eccessiva di azoto, fitofarmaci ed antiparassitari legati alla agricoltura, rileva però che la zona non è stata destinata alla agricoltura intensiva e quindi lascia alla amministrazione le valutazioni sulla qualità dell'inquinamento agricolo del suolo.

Le analisi svolte e relazionate nella specifica relazione agronomica a corredo del piano, redatte dall'agronomo incaricato dal tecnico estensore del PGT, non rilevano la presenza di questo problema. ( Vedasi relazione agronomica) .

**Per quanto riguarda le osservazioni ARPA in ordine al Piano Attuativo Pubblico P.A.P. che ricordano la necessità di provvedere al rispetto delle norme relative alla edificazione in zone soggette a vincolo ambientale ed al rispetto delle norme relative alla edificazione in prossimità degli elettrodotti ;**

Si fa rilevare che il piano attuativo dovrà dotarsi, prima di poter essere realizzato, di svincolo idrogeologico ed ambientale per la porzione soggetta ed inoltre la edificazione dovrà essere rispettosa delle norme sulle distanze delle costruzioni dagli elettrodotti come peraltro previsto anche dalle NTA all'ART. 24 e specificato anche dall'ART: 38 delle stesse NTA.

## OSSERVAZIONI PERVENUTE DALLA PROVINCIA DI BRESCIA:

OSSERVAZIONI PERVENUTE IL 27.11.09 N. 1718

Il parere di compatibilità del Piano di Governo del Territorio del comune di Losine come adottato con D.C.C. n. 10 del 22.05.2009 al P.T.C.P. della provincia di Brescia ai sensi della L.R. 12/05 è articolato secondo i diversi pareri dati dai vari settori interessati ed è espresso in forma riassuntiva nei verbali conclusivi delle fasi preparatorie di " Riunione di Concertazione " e di " Conferenza finale dei Servizi" del 13.11.2009.

Il parere è articolato in **prescrizioni** che debbono essere recepite affinché il parere di compatibilità possa essere considerato positivo, **raccomandazioni**, **osservazioni** e **suggerimenti** che, pur non essendo vincolanti, richiedono una presa di posizione giustificata da parte del Consiglio Comunale.

Si prendono in analisi in primo luogo le **prescrizioni** come riassunte nel verbale di conferenza dei servizi tenute in data 13.11.2009 presso la Provincia di Brescia.

### PRESCRIZIONI DERIVANTI DALLA CONFERENZA DI CONCERTAZIONE COMUNE - PROVINCIA

#### **PUNTO 9.1 valutazioni conclusive - 1**

##### **Prima prescrizione:**

Per le aree facenti parte dell'ambito di trasformazione urbanistica individuato con il comparto P.A.R. 02 , come convenuto nella riunione di concertazione fra Comune e Provincia ( vedasi verbale di concertazione) : Portare da 5 a 10 m. la distanza degli edifici in progetto dalla strada, inserendo tale disposizione entro le Norme dell'Ambito di Trasformazione, in funzione del mantenimento delle visuali verso la Concarena della strada stessa costituente " itinerario di fruizione paesistica".

**Dichiarazione di recepimento:** La norma specifica viene recepita, inserita nelle schede di Piano Tav. A13 fra le note e prescrizioni relative al P.A.R. 02 e riportata anche nelle Norme Tecniche di Attuazione Tav. A04 nell'Art. 7 sulle distanze ed Art. 12 , scheda P.A.R. 02 punto 9.

##### **Seconda prescrizione:**

Per le aree facenti parte dell'ambito di trasformazione urbanistica individuato con il comparto P.A.R. 04 , come convenuto nella riunione di concertazione fra Comune e Provincia ( vedasi verbale di concertazione) : Imporre

che l'attuazione del P.A.R. 04 dovrà avvenire solo dopo aver realizzato le opere di urbanizzazione del P.A.R. 03 al fine di dare continuità al tessuto urbanizzato.

**Dichiarazione di recepimento:** La norma specifica viene recepita, inserita nelle schede di Piano Tav. A13 fra le note e prescrizioni relative al P.A.R. 04 al punto 9 e riportata anche nelle Norme Tecniche di Attuazione Tav. A04 nell' Art. 12 , scheda P.A.R. 04, punto 9.

#### **OSSERVAZIONI DERIVANTI DAL SISTEMA DEL PAESAGGIO E DEI BENI STORICI:**

L'osservazione è volta a ottenere una maggiore coerenza fra gli elaborati del paesaggio comunale con la carta paesistica provinciale.

**Dichiarazione di recepimento:** Si provvede a modificare i seguenti elaborati:

D03–grado di sensibilità dei siti inserendo, come prescritto dall'osservazione, i vecchi nuclei ( Zone A) , i corpi idrici principali e le loro aree adiacenti, le aree agricole di valenza paesistica ed i boschi con grado di sensibilità 4.

Le tavole grafiche D04 e D05 rispettivamente delle prevalenti destinazioni agricole dei fondi e delle aree vocate alle produzioni agricole, vengono adeguate alla tavola A22 delle componenti del paesaggio comunale che è stata resa coerente per simbolismo e azionamento con il Piano Paesistico Provinciale.

In ordine alla prescrizione imposta di porre all'interno del P.G.T. una specifica norma di rimando alla normativa paesistica del PTCP ( Allegato 1 alle NTA del PTCP) si precisa che la prescrizione è stata recepita inserendo specifico articolo nelle N.T.A. del Documento di Piano e nelle N.T.A. del Piano delle Regole agli Art. 39.

#### **OSSERVAZIONI DERIVANTI DAL PARERE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI:**

In merito alle distanze delle costruzioni dalla strada provinciale.

**Dichiarazione di recepimento:** Si deve fare rilevare che nessuna nuova trasformazione è prevista lungo il tratto di strada provinciale presente sul territorio comunale di Losine. L'area di trasformazione prevista più prossima a tale strada è rappresentata dal piano attuativo pubblico P.A.P., la cui distanza minima dal ciglio della strada provinciale è di oltre 50 m.

Si conferma inoltre che lo strumento urbanistico non ammette lungo l'asta della strada provinciale nuove infrastrutture agricole in quanto le aree agricole ivi presenti sono gravate da vincolo di inedificabilità o per ragioni geologiche ( Zone E4) oppure per esigenze di salvaguardia dell'abitato ( Zone ER) .

Per quanto riguarda la nuova strada comunale interna al centro abitato, il P.G.T. prevede una fascia di rispetto di ampiezza di m. 5 .

In merito alla prescrizione di compartecipazione, con il comune di Niardo, al finanziamento per la metà del valore delle opere per la realizzazione della circolazione rotatoria all'intersezione della SP 90 di Losine con la ex SS42:

**Dichiarazione di recepimento:** Come già sostenuto in sede di concertazione Provincia –Comune del 13.11.2009, si conferma che il comune di Losine riconosce di dover in qualche misura partecipare alla spesa dell'opera e che si impegna ad attivare una separata intesa con il comune di Niardo volta a stabilire anche la quota di partecipazione del comune di Losine in funzione della ricaduta del reale beneficio dell'opera sui cittadini dei due comuni.

#### **OSSERVAZIONI DERIVANTI DAL PARERE DEL SETTORE TRASPORTI PUBBLICI:**

L'analisi del settore trasporti pubblici della provincia, pur nella sua completa articolazione porta alla raccomandazione di garantire, per le nuove aree di trasformazione, che le stesse vengano dotate di percorsi ciclo-pedonali che garantiscano l'agevole collegamento con le fermate del trasporto pubblico locale.

**Dichiarazione di recepimento:** Come già sostenuto in sede di concertazione Provincia –Comune del 13.11.2009, si conferma che il comune di Losine si impegna, in sede di approvazione dei progetti dei Piani Attuativi dei comparti delle nuove aree di trasformazione, a pretendere la formazione capillare dei marciapiedi.

Viste le pendenze esistenti non si conviene invece di dover prevedere piste ciclabili in quelle zone che certamente sarebbero considerate solamente uno spreco di risorse in quanto la bicicletta è un mezzo di trasporto locale che, per ovvie ragioni, non fa parte delle consuetudini paesane.

#### **CONSIDERAZIONI DERIVANTI DAL SISTEMA INSEDIATIVO:**

La analisi prende in considerazione le destinazioni d'uso delle Aree Mix., il Piano di iniziativa pubblica P.A.P., l'analisi delle aree produttive già previste in loc. Tezze e della ATE57 nella stessa località.

#### **Dichiarazione di recepimento:**

Si conferma il fatto che le attività produttive previste sono solamente quelle definite "di Servizio", come stabilito dalle N.T.A. in accoglimento della osservazione A.S.L..

Si ribadisce che le schede di piano del P.A.P. contengono la volumetria complessiva ammissibile e questa è comprensiva dei volumi eventualmente richiesti per la realizzazione delle strutture ricettive che si vorranno realizzare.



Si conferma quanto già riportato in separata risposta che l'amministrazione comunale di Losine è impegnata nel ricercare con la proprietà, la soluzione economica possibile al fine di impedire la realizzazione di capannoni in località " Tezze".

Si ribadisce che, sulla scorta di quanto affermato dal servizio geologico provinciale circa la inefficacia della previsione della cava ATE57 in località " Tezze", questa previsione viene stralciata da tutti gli elaborati di piano.

**SIT:**

Si prescrive di fornire i file digitali contenenti le modifiche apportate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni:

**Dichiarazione di recepimento:**

Si accoglie l'osservazione e si provvederà a trasmettere file georeferenziati.

**OSSERVAZIONI DERIVANTI DAL SERVIZIO AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA:**

L'analisi fatta dal settore agricoltura tiene in considerazione oltre che gli elaborati di P.G.T., anche lo studio agronomico fatto a supporto del P.G.T. del comune di Losine, la conclusione dell'analisi invita il comune a voler di volta in volta valutare la necessità prima di provvedere alla approvazione dei singoli ambiti e, comunque a voler considerare sempre anche la vocazione del comune di Losine dal punto di vista pedo-climatico, a incentivare le produzioni vitivinicole. Si invita inoltre il comune, prima di approvare i piani attuativi P.A.R. 4 e P.A.mix 2 a voler verificare la presenza o meno di bosco, come definito dalla L.R. 31/2008 ed eventualmente ad ottenerne le preventive autorizzazioni.

**Dichiarazione di recepimento:**

Si accolgono gli inviti, ma si deve ribadire da un lato che le esigenze sono già state attentamente preventivamente vagliate e sono coincidenti con gli obiettivi amministrativi di Piano e dall'altro che la presenza dei 3.000 mq. di bosco all'interno dei comparti edificatori P.A.mix 2 e P.A.R. 4 in realtà non sono ad oggi riconducibili a " Bosco", secondo la definizione data dalla L.R. 31/2008 in quanto trattarsi di essenze vegetali presenti da meno di cinque anni.

Naturalmente, se al momento della realizzazione di questi piani particolareggiati la condizione sarà diventata tale da far configurare effettivamente la presenza di " Bosco", secondo la definizione data dalla legge, si dovrà procedere al preventivo recepimento delle autorizzazioni relative.

## OSSERVAZIONI DERIVANTI DAL SERVIZIO GEOLOGICO PROVINCIALE:

Per il rischio geologico ( punto 9.1 valutazioni conclusive- 3):

- Per gli ambiti di nuova trasformazione che interferiscono con le eventuali aree di salvaguardia di pozzi o sorgenti si raccomanda il rispetto delle norme di disciplina delle aree di salvaguardia delle aree sotterranee.

**Dichiarazione di recepimento:** Le nuove aree in trasformazione sono previste in siti non interessati né da sorgenti né da pozzi.

- Per gli ambiti di nuova trasformazione che interferiscono con il reticolo idrico minore o principale si raccomanda il rispetto delle norme sulle distanze dai corsi d'acqua delle costruzioni.
- Le nuove aree in trasformazione sono previste in siti esterni alle fasce di rispetto dei reticoli idrici principale e minore.
- In ordine alla raccomandazione che ricorda che lo studio geologico a supporto del P.G.T. deve essere inserito integralmente nel Documento Di Piano e che le norme geologiche di piano devono essere inserite integralmente nel Piano delle Regole:
- A migliore specificazione ed a recepimento di quanto raccomandato, il chiarimento viene espressamente ribadito all'Art. 3 delle N.T.A. del Documento di Piano, per quanto riguarda lo studio geologico ed all'Art. 3 delle N.T.A. del Piano delle Regole per quanto riguarda le Norme Geologiche di Piano.

## OSSERVAZIONI DEL SERVIZIO V.A.S. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Per il sistema ambientale ( punto 9.1 valutazioni conclusive- 2 ):si riportano i suggerimenti riportati nella valutazione V.A.S.. rilasciata dal relativo servizio della Provincia di Brescia:

**Suggerimenti VAS :**

**Aria:** nessun rilievo

**Acqua:** Si suggerisce di integrare il rapporto ambientale con i risultati di una analisi qualitativa delle acque del torrente Poia e del Fiume Oglio , di coerenzare i nuovi insediamenti con le tempistiche di adeguamento della rete di depurazione e di predisporre la rete duale di scarico in vista del collegamento con il prossimo collettore. Si suggerisce inoltre di inserire nella scheda di monitoraggio n. 01 allegata al Rapporto Ambientale relativa alle tematiche connesse con i sottoservizi, degli indicatori relativi allo stato di attuazione delle opere di realizzazione dei sottoservizi necessari alle nuove lottizzazioni.

### **Dichiarazione di recepimento:**

L'amministrazione comunale si impegna a far eseguire l'analisi qualitativa delle acque del torrente Poia e del fiume Oglio, non appena saranno disponibili i valori di detta analisi, il R.A. verrà integrato con una scheda riportante tali dati.

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione del collettore fognario consortile, il comune conferma di avere avuto assicurazione, dall'ente sovra-comunale preposto, che l'opera verrà eseguita in tempi molto prossimi e quindi presumibilmente prima delle abitabilità dei nuovi insediamenti.

Per quanto attiene la opportunità di predisporre la rete duale di scarico, si deve fare rilevare che la nuova strada in costruzione che porta a valle le acque di scarico delle nuove trasformazioni è già dotata di sistemi di trasporto idrico separato. L'argomento era stato affrontato in sede di V.A.S. e le Norme Tecniche di Attuazione, all'Art. 12 contengono già l'obbligo per i nuovi piani attuativi di dotarsi di fognatura separata.

In riferimento al suggerimento di integrare la scheda di monitoraggio n. 01 sui sottoservizi, con dei parametri relativi allo stato di attuazione delle opere di realizzazione dei sottoservizi necessari alle nuove lottizzazioni, si provvede ad integrare tale scheda di monitoraggio n. 01 con l'immissione del paragrafo 4 inerente lo specifico monitoraggio delle reti di sottosuolo dei singoli comparti.

### **Suolo:**

**Punto 1:** In pratica si chiede che venga allegata al Rapporto Ambientale la carta che individua eventuali allevamenti intensivi.

### **Dichiarazione di recepimento:**

Gli allevamenti presenti sul territorio comunale non possono essere definiti "intensivi", le Norme Tecniche di Attuazione che regolano le aree agricole ne vietano espressamente la installazione, lo studio agronomico compiuta dall'agronomo incaricato dall'estensore del P.G.T. ha localizzato le realtà presenti e le N.T.A., su suggerimento dell'A.S.L. hanno fissato le fasce di rispetto delle costruzioni che ospitano gli allevamenti. La tavola grafica già facente parte del P.G.T., viene allegata in copia al Rapporto Ambientale a recepire il suggerimento.

**Punto 2:** Il servizio V.A.S. della provincia di Brescia ribadisce quanto separatamente già affermato dal servizio geologico della stessa provincia e cioè che l'Ambito estrattivo ATEg57 ad oggi non è più attivo per iniziativa del tribunale.

### **Dichiarazione di recepimento:**

Nel prendere atto di questo, si provvede ad eliminare da tutti gli elaborati grafici di P.G.T. l'ambito estrattivo già previsto in località "Tezze" e dalle Norme Tecniche di Attuazione, lo specifico articolo che la regolava ( Art. 34).

Nelle Osservazioni al monitoraggio si ricorda che fra le schede di monitoraggio del R.A. non compare il monitoraggio del vincolo idrogeologico.

Si deve fare osservare che fra le nuove trasformazioni solamente il Piano Attuativo Pubblico P.A.P. risulta essere previsto in area soggetta a vincolo idrogeologico e che la approvazione di tale piano attuativo è prevista vincolata al preventivo decreto di svincolo che ne dovrà indicare le eventuali prescrizioni.

### **Paesaggio – rete ecologica – salute e patrimonio culturale:**

La osservazione ribadisce che " L'area industriale in loc. Tezze già prevista nel precedente P.R.G. rappresenti per ubicazione e per tipologia di trasformazione territoriale prevista, un errore ambientale strategico compiuto a suo tempo. Auspica che l'Amministrazione Comunale trovi le sinergie economiche tali da poter concertare con la proprietà una soluzione alternativa che abbia come risultato quello di impedire la realizzazione di capannoni in questa area di pregevole valore ambientale".

#### **Dichiarazione di recepimento:**

Nel condividere l'invito, peraltro già ribadito in sede di conferenze di valutazione ambientale e rimarcato anche nel Rapporto Ambientale, l'amministrazione comunale di Losine dichiara di essere impegnata a fondo nel ricercare una soluzione possibile al fine del raggiungimento dell'obiettivo osservato.

### **Energia:**

L'osservazione al R.A. del servizio VAS della provincia di Brescia fa riferimento ( anche fra le osservazioni del piano attuativo pubblico P.A.P. ) , alla presenza di linee elettriche aeree e ricorda l'esigenza di rispetto delle normative che regolano tali casistiche.

#### **Dichiarazione di recepimento:**

L'argomento era stato affrontato in sede di VAS e già ricordato anche da A.R.P.A., le Norme Tecniche di Attuazione , contengono le regole da rispettare in presenza di sorgenti di campi magnetici ( ART. 24 e ART.38 delle NTA) e le cartografie di piano contengono le fasce di rispetto degli elettrodotti

Per quanto Atiene gli impianti di produzione di energia presenti negli altri comuni del comprensorio valligiano, essi sono posti a distanze dal territorio in esame tali da rendere non significativa la loro rappresentazione grafica.

### **P.A. mix.**

L'osservazione del servizio V.A.S. della provincia di Brescia in ordine alle destinazioni d'uso ammesse in queste aree, si associa alla analoga richiesta fatta dall'A.S.L. in sede di conferenza V.A.S.

#### **Dichiarazione di recepimento:**

L'argomento era stato affrontato in sede di VAS e già ricordato anche da A.S.L., si specifica nell'ART. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione che le attività produttive ammesse nelle aree a mix sono unicamente quelle definite come "artigianato di servizio".

### **P.A.R.1-2-3-4**

L'osservazione del servizio V.A.S. della provincia di Brescia in ordine all'esigenza di realizzare la rete duale per le acque ecc.

#### **Dichiarazione di recepimento:**

Si deve evidenziare che tale osservazione è già stata recepita al paragrafo riguardante l'acqua che si intende qui integralmente riscritto.

## OSSERVAZIONI PERVENUTE DA PRIVATI CITTADINI:

Osservazione n° 01 pervenuta al protocollo comunale in data 10.08.2009 n° 1221 fatta dal tecnico incaricato per redigere il PGT:

**Preso atto della opportunità di chiarire anche le norme relative agli appostamenti fissi di caccia e di meglio esplicitare le norme relative alle fasce di rispetto stradale e degli elettrodotti:**

Si accoglie la osservazione introducendo nelle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano e del Piano delle Regole i nuovi articoli ART. 37 e ART.38.

Osservazione n° 02 pervenuta al protocollo comunale in data 10.09.2009 n° 1340 fatta dal sig. Melotti Luciano  
**L'osservazione è rivolta ad ottenere la esclusione di un appezzamento di terreno formato da tre particelle censite al C.T.di Brescia, comune di Losine , foglio 5 R, mapp. 2227 – 3062 – 3063 dalle aree di completamento residenziale cui sono inserite nel P.G.T. adottato:**

Si accoglie la osservazione stralciando le aree medesime dalla " Zona B di completamento" inserendole in " Zona ER di rispetto dell'abitato. Con riduzione di consumo di suolo previsto di mq. 2.000 circa

Osservazione n° 03 pervenuta al protocollo comunale in data 10.09.2009 n° 1344 fatta dalla sig.ra Daniela Pedretti:

**L'osservazione è volta a richiedere che il mapp. 208 di mq. 690 venga stralciato dal comparto di nuova trasformazione denominato P.A.R.1 e riclassificato come zona di completamento.**

Premesso che l'appezzamento non costituisce stretta pertinenza del fabbricato ma è suscettibile di possibilità di nuova distinta edificazione.

Verificato che l'accoglimento della osservazione arrecherebbe danno a tutti agli altri lottizzanti del comparto P.A.R. 1.

Ciò premesso si ritiene di non dover accogliere la osservazione, rigettandola e di dover lasciare la classificazione urbanistica del mapp. 208 come invariata rispetto alla situazione adottata ovvero facente parte del comparto di nuova trasformazione denominato P.A.R.1.

Osservazione n° 04 pervenuta al protocollo comunale in data 11.09.2009 n° 1347 fatta dal sig. Disetti Giandomenico

**L'osservazione è volta a richiedere che i mapp. 1928 e 875 in parte distinti in zona B di completamento ed in parte in zona ER. Vengano interamente inseriti come " Zona di completamento".**

Verificato che l'appezzamento, costituito dalle due particelle è effettivamente già inserito nel P.G.T. adottato in parte in zona di completamento ed in parte in zona ER.

Che lo stato dei luoghi , le esigenze di rispettare le distanze ecc. potrebbero effettivamente richiedere di disporre la costruzione in posizione tale da eccedere rispetto alla porzione già edificabile.

Che l'accoglimento non aumenta la previsione complessiva del consumo di suolo in quanto l'ampliamento rientra abbondantemente nella riduzione perpetrata con l'accoglimento della Osservazione n. 02 posta nella stessa zona.

Ciò premesso si accoglie la osservazione classificando il mapp. 1928 come area di completamento ( Zona B) .

Osservazione n° 05 pervenuta al protocollo comunale in data 13.11.2009 fatta dalla sig.ra Anna Maria Baschè  
In rappresentanza della sezione locale della associazione " Italia Nostra":

Sebbene pervenuta al protocollo comunale oltre i termini prestabiliti per la raccolta delle osservazioni della cittadinanza, si conviene sulla opportunità di analizzarla nel merito rispondendo ai rilievi in essa contenuti nel merito della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano.

- La sezione locale dell'associazione Italia Nostra, su richiesta della presidente sig.ra Anna Maria Baschè, aveva chiesto di poter partecipare alle riunioni di Valutazione Ambientale Strategica ( V.A.S.) del Documento di Piano del comune di Losine.

#### **Conferenza di servizio per seduta di valutazione V.A.S. n. 1**

- Il comune, provvede a far predisporre la documentazione necessaria alla prima seduta della V.A.S. e la convoca con provvedimento pubblico prot. 77 del 15.01.2008 per il giorno Martedì 05.02.2008. A seguito dell'impedimento a partecipare di alcuni enti invitati a partecipare, il sig. sindaco del comune di Losine, con nota pubblica prot. 170 del 29.01.2008 revoca la seduta originariamente indicata per il giorno 05.02.2008 e la riconvoca per il giorno Lunedì 25.02.2008 alle ore 8.
- La comunicazione è stata resa pubblica il giorno 29.01.2008 per il giorno 25.02.2008 con anticipo di circa un mese per la presa visione degli atti.

- Il giorno 25.02.2008 si instaura presso la sala consigliare del comune di Losine, la prima riunione di conferenza dei servizi per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano.
- Come risulta dal relativo verbale , sono presenti alla conferenza i seguenti soggetti, regolarmente invitati:
  - Arch. Balzi del servizio V.A.S. della Provincia di Brescia
  - Dott. Castelli dell'A.S.L. di Valle Camonica- Sebino
  - Dott. Sangalli della Comunità Montana di Valle Canonica
  - Dott. Benigni del Consorzio Forestale Del Pizzo Badile
  - Dott. Albertelli Geologo incaricato
  - Dott. ssa Anna Maria Baschè presidente della sezione locale di Italia Nostra .
  - Ing. Ravelli estensore del Piano.
  - Geom. Albertoni Consulente tecnico del comune
  - Sig. ri Patarini quale capogruppo di minoranza consigliare, Agostini quale Sindaco , Pessognelli quale assessore e Bersani quale consigliere capogruppo della maggioranza consigliare comunale.

In questa sede, dopo avere distribuito ai presenti alcuni documenti utili alla analisi, vengono descritti gli obiettivi ( documento di scoping ) che la amministrazione si propone di raggiungere, si rimarca che tali obiettivi sono considerati irrinunciabili dalla amministrazione e che la proposta che viene consegnata per una sua prima analisi, rappresenta una ipotesi per certi aspetti obbligata per poterli raggiungere.

Tutti i partecipanti hanno dato il loro attivo contributo ed il tecnico, rilevati tutti i suggerimenti emersi, si impegnava a recepirli nella documentazione da presentare nella seconda riunione.

E' solo il caso di fare osservare che in quella sede venivano analizzati i seguenti documenti:

1. Analisi preliminare alla stesura del rapporto ambientale necessario alla Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano.
2. Obiettivi di piano (Documento di Scoping)
3. Bozza delle Norme Tecniche di Attuazione
4. Studio particolareggiato degli edifici del vecchio nucleo.
5. Proposta di azzonamento utile al raggiungimento degli obiettivi.

Tutti i documenti erano a disposizione dei convenuti, alcuni in particolare ( Obiettivi , Azzonamento e Norme Tecniche) erano presenti in più copie e potevano essere raccolte e trattenute dai convenuti.



Si deve rilevare che la presidente di Italia Nostra, durante l'incontro, ringraziava per la disponibilità della documentazione ed in merito alla proposta di azzonamento ( che poi è quella che alla fine è stata adottata) , dichiarava quanto riportato dal verbale *“ Nulla da dire se non che a primo acchito mi sembra un buon piano, soprattutto se prevede la non realizzazione dei capannoni nell'attuale zona artigianale e se non se ne fa nulla della zona estrattiva. Sicuramente una via da perseguire è il recupero dei vigneti che, come spiegato dal sindaco e dal tecnico è un bell'obbiettivo”*.

I documenti discussi e integrati con le osservazioni emerse nella conferenza dei servizi per la V.A.S. n. 01 venivano immediatamente resi disponibili al pubblico e messi sul sito ufficiale del Comune di Losine.

### Conferenza di servizio per seduta di valutazione V.A.S. n. 2

- Il comune, provvede a far predisporre la documentazione necessaria alla seconda seduta della V.A.S. e la convoca con provvedimento pubblico prot. 1227 del 28.07.2008 per il giorno Lunedì 08.09.2008 alle ore 9,30.
  - La comunicazione è stata resa pubblica il giorno 28.07.2008 per il giorno 08.09.2008 con anticipo di circa un mese e mezzo per la presa visione degli atti.
  - Il giorno 08.09.2008 si instaura presso la sala consigliere del comune di Losine, la seconda riunione di conferenza dei servizi per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano.
  - Come risulta dal relativo verbale , sono presenti alla conferenza i seguenti soggetti, regolarmente invitati:
    - Arch. Crisci del servizio V.A.S. della Provincia di Brescia
    - Dott. Castelli e Belotti dell'A.S.L. di Valle Camonica- Sebino
    - Dott. Sangalli della Comunità Montana di Valle Canonica
    - Dott. Benigni del Consorzio Forestale Del Pizzo Badile
    - Geom. Ponchielli della Regione Lombardia (Struttura sviluppo e territorio sede di Brescia)
    - Dott. ssa Anna Maria Baschè presidente della sezione locale di Italia Nostra .
    - Ing. Ravelli estensore del Piano.
    - Geom. Albertoni Consulente tecnico del comune
    - Sig.ra Bonfadini in qualità di sindaco di Cerveno ( comune confinante)
- Sig. ri Patarini quale capogruppo di minoranza consigliere, Agostani quale Sindaco , Pessognelli e Ivana Stefani quali assessori e Bersani quale consigliere capogruppo della maggioranza consigliere comunale.

Risultano assenti, sebbene invitati, i rappresentanti dei comuni di Breno – Malegno – Barone – Niardo ed il personale dell'A.R.P.A.

Gli enti hanno ricevuto preventivamente la documentazione e copia della stessa era stata depositata alla segreteria comunale a disposizione del pubblico.

Fra la copiosa documentazione disponibile vi era anche la proposta di Rapporto Ambientale che, redatto a seguito dell'analisi preliminare che prendeva in considerazione i vari aspetti ambientali analizzati ( vedasi documento di analisi preliminare datato 24.12.2007):

1. Aria
2. Acqua
3. Suolo e sottosuolo
4. Energia
5. Rifiuti
6. Inquinamenti Fisici
7. Dotazioni pubbliche
8. Sistemi produttivi
9. Trasporti e mobilità
10. Aspetti di natura ecologica
11. Patrimonio culturale esistente
12. Strumenti di pianificazione urbanistica esistenti
13. Popolazione e flussi.

Individuava le criticità esistenti nei vari campi, ne proponeva la risoluzione ed una proposta di schede di monitoraggio futuro. In particolare la proposta di Rapporto ambientale tratta i seguenti temi:

1. Viabilità
2. Sistema delle risorse idropotabili
3. Sistema della gestione delle acque di scarico
4. Esigenze di potenziamento delle dotazioni sportive comunali
5. Sistema agricolo esistente con evidenziate le aree vocate a produzioni di pregio
6. Sistema e gestione degli approvvigionamenti energetici
7. Sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani e proposte di miglioramento.
8. Criteri di incentivazione della presenza dell'uomo nelle aree montane contro il loro spopolamento.
9. Studio del vecchio nucleo.

10. Criticità derivante dalla presenza dell'area industriale di loc. Tezze e dalla previsione della cava ivi prevista nel piano cave regionale.
11. Sistemi di monitoraggio dei provvedimenti adottati per la risoluzione delle criticità.

La discussione è stata molto articolata ed il verbale ne rappresenta solo una minima sintesi ,i convenuti hanno generalmente partecipato attivamente con i loro suggerimenti a fare in modo che le scelte che erano in analisi non avessero ad avere ripercussioni ambientali insostenibili.

In questa fase, la presidente della sezione locale di Italia Nostra era l'unica fra i partecipanti a non dare il benché minimo contributo alle scelte. Si scopriva successivamente che aveva depositato al protocollo comunale con n. 1400 del 08.09.08 una istanza dove denunciava che i documenti depositati ed in discussione nella data odierna contenevano, a suo dire, "gravi carenze "e lamentava fra l'altro il fatto che gli ampliamenti delle aree urbanizzate , come proposti ,erano eccessivi.

La missiva risultava essere inspiegabile in ragione alle dichiarazioni che la presidente aveva fatto nella prima seduta di V.A.S. che pure aveva già analizzato le medesime proposte e che erano state dichiarate dalla stessa " un buon piano".

**Certo è che il fatto che se ancor prima della seduta della seconda conferenza di valutazione ambientale, la signora presidente della locale sezione di Italia Nostra depositava una osservazione che conteneva critiche di merito delle scelte contenute nelle documentazioni che sarebbero state oggetto di analisi successiva, questo stava a significare che la stessa presidente, come tutti gli altri cittadini, aveva avuto libero e preventivo accesso alla documentazione e che certamente oggi non possa pretendere di affermare come pare fare presupporre, che gli atti non fossero disponibili.**

### **Conferenza di servizio per seduta di valutazione V.A.S. n. 3**

- Il comune, provvede a far predisporre la documentazione necessaria alla terza seduta della V.A.S. e la convoca con provvedimento pubblico prot. 1782 del 14.11.2008 per il giorno Mercoledì 03.12.2008 alle ore 10.
- La comunicazione è stata resa pubblica il giorno 14.11.2008 per il giorno 03.12.2008 con anticipo di circa venti giorni per la presa visione degli atti.

- Il giorno 03.12.2008 si instaura presso la sala consigliere del comune di Losine, la terza ed ultima riunione di conferenza dei servizi per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del comune di Losine (Bs).
- Come risulta dal relativo verbale , sono presenti alla conferenza i seguenti soggetti, regolarmente invitati:
  - Arch. Balzi del servizio V.A.S. della Provincia di Brescia
  - Dott. Castelli e Belotti dell'A.S.L. di Valle Camonica- Sebino
  - Dott. Sangalli della Comunità Montana di Valle Canonica
  - Dott. Benigni del Consorzio Forestale Del Pizzo Badile
  - Dott. ssa Anna Maria Baschè presidente della sezione locale di Italia Nostra .
  - Ing. Ravelli estensore del Piano.

Sig. ri Patarini quale capogruppo di minoranza consigliere, Agostini quale Sindaco , Pessognelli quale assessore e Bersani quale consigliere capogruppo della maggioranza comunale.

Risultano assenti, sebbene invitati, i rappresentanti dei comuni confinanti, il personale dell'A.R.P.A. e della Regione Lombardia.

Gli enti hanno ricevuto preventivamente la documentazione e copia della stessa era stata depositata alla segreteria comunale a disposizione del pubblico.

La discussione nel merito delle singole scelte vede la attiva partecipazione dei convenuti volta a migliorare gli aspetti ambientali delle scelte adottate, si prendono in rassegna le correzioni apportate al Rapporto Ambientale ed alle Norme Tecniche di Attuazione per verificare se le correzioni apportate a recepimento delle osservazioni emerse in sede di seconda conferenza di valutazione erano complete.

L'unico contributo dato alla discussione dalla presidente Berchè è stato sulle criticità espresse dall'area industriale in loc. Tezze e dalla cava prevista nella medesima località, dove a fronte di precisa presa di posizione della amministrazione in merito, la presidente della sezione locale di Italia Nostra nel fare evidenziare di essere favorevole all'impegno profuso affinché si cerchino tutti i modi legittimi atti ad impedirne le realizzazioni, dichiarava che la associazione che presiede aveva in passato già inoltrato ricorsi contro queste scelte a suo tempo fatte ma che tali ricorsi non avevano avuto sino a quel momento alcun riscontro.

#### **CIO' PREMESSO:**

In merito alla richiesta di annullamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del comune di Losine si deve puntualmente rispondere nel seguente modo:

Punto A1 riguardante la necessità di sottoporre il Documento Di Piano del P.G.T. a procedimento Pubblico di Valutazione ambientale si deve rimarcare che, come prima evidenziato **ogni seduta del comitato di Valutazione Ambientale Strategica del documento di Piano del Piano di governo del Territorio del comune di Losine è stata pubblica, aperta al pubblico e preannunciata da convocazioni fissate con congruo anticipo sulla data fissata.**

Punto A2 riguardante la opportunità che il Rapporto Ambientale contenga anche le "ragionevoli alternative" si deve evidenziare che, **le nuove trasformazioni sono concentrate in comparti in ampliamento residenziale privati posti a ridosso della nuova strada di accesso al centro urbano che è in fase di costruzione e che , per ovvie ragioni economiche legate anche alle dimensioni del comune, non può in alcun modo essere completata senza l'apporto dei privati che in questo modo dovranno partecipare al completamento. Inoltre, per il comparto di edilizia pubblica ( unico a discostarsi dalla nuova dorsale stradale), questo è stato previsto nell'unica area di proprietà comunale idonea esistente. Da questo si evince, come già espressamente previsto nel documento iniziale "di scoping" che era oggetto della conferenza di valutazione n. 1 e come più volte rimarcato anche negli incontri di V.A.S. che alla soluzione proposta non sussistevano alternative.**

**E' solo il caso di fare osservare peraltro che nessun ente partecipante alle conferenze ha dimostrato contrarietà contro tale scelta.**

Punto A3 a riguardo del fatto che la Valutazione ambientale debba essere effettuata durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua adozione, **non si comprende la osservazione dal momento che il rapporto ambientale e le N.T.A. sono stati redatti durante le fasi di V.A.S. , di volta in volta adeguati secondo le indicazioni emerse durante le sedute e completamente terminato prima della adozione del P.G.T. ( il documento di piano adottato era completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e di tutti gli altri documenti derivanti dai processi di valutazione ambientale).**

Punto A4 a riguardo ancora delle alternative, **si deve ripetere quanto già detto in risposta alla osservazione n. A2**

Punto A5 a riguardo del fatto che i documenti devono essere messi a disposizione del pubblico, **si deve ripetere che tutti i documenti sono sempre stati messi a disposizione del pubblico in occasione di ogni incontro di valutazione (anche con pubblicazione sul sito ufficiale del comune). A dimostrazione di ciò basti pensare che la associazione ricorrente ha potuto sempre liberamente avere accesso a tutti i documenti che ha ritenuto utili per redigere le proprie critiche.**

Punto A6 ancora a riguardo del fatto che il pubblico deve essere messo in condizioni di esprimere il proprio parere sul programma prima della adozione, **si ribadisce ancora una volta che il pubblico aveva facoltà di visionare i documenti e di proporre osservazioni anche prima della data di adozione del P.G.T.**

**Il fatto che nessun cittadino abbia fatto osservazioni in merito ai rapporti sulla V.A.S. non vuole certo dire che non ne abbia avuta la possibilità.**

Punto A7 riguardante ancora la individuazione delle alternative di piano, **si conferma quanto già detto in risposta del punto A2.**

Per quanto attiene al riferimento che l'osservazione pone circa il riferimento del recupero del territorio agricolo in quanto nelle norme sarebbe richiamata la L.R. 93/80 ora abrogata **si deve fare osservare che, evidentemente il ricorrente non ha attentamente letto i documenti del P.G.T.** che regolano le aree agricole ( N.T.A. del Piano delle Regole N.T.A. del Documento di Piano ecc. ) dove nella complessa definizione dell' Art. 15 che regola le aree agricole si riportano sempre testuali parole:

*“ in conformità alla ex legge Regionale 7 giugno 1980, n. 93, ora titolo III Artt. 59 -60 - 61 - 62 della legge regionale Lombardia 16.03.2005 n. 12”*, ogni ulteriore commento appare superfluo.

**A SEGUITO DELLE PREMESSE E DELLE CONSIDERAZIONI SOPRARIPORTATE SI DEVE CONCLUDERE CHE :**

1. Il ricorso appare evidentemente fatto da persona diversa da quella che , in rappresentanza della stessa associazione, ha partecipato alle riunioni di valutazione ambientale. Infatti durante il percorso di valutazione , la presidente della sezione locale di Italia Nostra, pur rinunciando a dare il proprio contributo al miglioramento possibile dell'aspetto ambientale delle scelte come invece facevano tutti gli altri partecipanti, in nessuna occasione sollevava problemi.

lo scopo di questi incontri di valutazione è quello di ottenere la collaborazione fra i vari enti al fine di migliorare i risvolti ambientali delle scelte, il rinunciare ad assumere questo ruolo per poi limitarsi alla fine a criticarne le scelte è da ritenersi funzionale ad obiettivi di natura diversa da quelli preposti dalle norme istitutive della V.A.S.

2. Il ricorrente non ha, evidentemente, analizzato i risultati delle analisi svolte in sede di valutazione ambientale ed in particolare non tiene conto di quanto contenuto nelle Norme Tecniche di Attuazione, del Rapporto Ambientale finale, della Dichiarazione di Sintesi, ma nemmeno delle analisi preliminari necessarie alla stesura del rapporto ambientale, della carta delle criticità ambientali discusse in sede di V.A.S. e di molta altra documentazione che pure ha fatto parte del processo di valutazione.
3. Il ricorrente nella sua missiva non tiene conto che la procedura adottata per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del P.G.T. del comune di Losine è quella semplificata ove anche il settore V.A.S. della provincia di Brescia rilascia il proprio parere dopo la adozione del P.G.T. congiuntamente al parere provinciale sulla congruità dell'intero strumento urbanistico con il Piano Territoriale Provinciale.
4. Tutti gli enti partecipanti al processo di V.A.S. hanno espresso il loro parere favorevole durante la fase di valutazione ad eccezione dell' A.R.P.A. che, non avendo potuto partecipare alle sedute, ha espresso per iscritto le proprie osservazioni (generalmente accolte dal comune di Losine) e del servizio V.A.S. della provincia di Brescia che, pur avendo partecipato al processo di valutazione ha espresso il proprio parere ( favorevole con raccomandazioni accolte) congiuntamente al parere generale sull'intero P.G.T.

**Per tutto quanto sopra espresso il consiglio comunale del comune di Losine (Bs) rigetta la richiesta di annullamento del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del proprio Territorio in quanto priva di fondamento, basata su presupposti errati e dettata unicamente da avversità personali e politiche prive di interesse collettivo.**